



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 16 Aprile 2010

Prot. n. 091/2010

AL MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Sen. Francesco Nitto PALMA

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA SULL'ESERCIZIO
DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL' OSSERVATORIO DEI CONFLITTI SINDACALI
PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI - SERVIZIO SCIOPERI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO IL
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCC. P. E D.C.

Oggetto: **VIGILI DEL FUOCO - PROCLAMAZIONE SCIOPERO NAZIONALE CONAPO**
PER IL 28/04/2010 DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 12,00.

Questo Sindacato Autonomo CONAPO, con nota prot. n. 257/09, già in Vs possesso, ha proclamato lo stato di agitazione nazionale.

Di conseguenza, in data 07/12/2009, presso il Ministero dell' Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, è stata esperita la procedura obbligatoria di conciliazione ai sensi della Legge 146/90.

A oggi, verificata la mancata risoluzione di molte delle problematiche lamentate, il CONAPO Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco proclama una prima azione di sciopero nazionale di categoria della durata di 4 ore dalle ore 08,00 alle ore 12,00 del giorno 28/04/2010.

L' azione di sciopero interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco , ivi comprese le sedi aeroportuali ed coinvolgerà tutto il personale dipendente, con eccezione del personale amministrativo.

In ossequio alle normative saranno rispettate le prescrizioni relative ai servizi minimi essenziali ed al trasporto aereo.

Le principali motivazioni dello sciopero, si riassumono come di seguito:

1. Modifica della L.121/81 ed inserimento del personale operativo dei Vigili del Fuoco nel art. 16 comma 2 e nel Comparto Sicurezza, con relativa perequazione dei trattamenti economici previsti all'art 43 della stessa legge;

2. Risoluzione delle problematiche relative alla mancanza di possibilità di carriera dei Vigili del Fuoco, mediante una legge di riordino che preveda anche la sanatoria delle carriere del personale operativo al pari di quelle già attuate per le Forze di Polizia, e con previsione del ruolo direttivo ad esaurimento per il personale dell' ex ruolo tecnico antincendi.
3. Maggiori finanziamenti per la specificità lavorativa dei Vigili del Fuoco attraverso anche il riconoscimento del lavoro usurante e con l'aumento, ai fini pensionistici, del servizio operativo, di un anno ogni 5 al pari delle altre Forze di Polizia.
4. Pagamenti degli straordinari e delle indennità ancora non corrisposte, per le emergenze che hanno visto impegnato il personale operativo di tutti i Comandi d'Italia;
5. Riconoscimento indennità rumore per personale aeroportuale ed indennità imbarco per personale nautico;
6. Riforma del servizio di volontario del C.N.VV.F. con la stabilizzazione dell' attuale personale discontinuo-volontario in regola con i requisiti previsti, e blocco di nuovi corsi volontari;
7. Istituzione della ferma prolungata nel C.N.VV.F al pari delle forze armate.
8. Assunzione fino ad esaurimento di tutto il personale utilmente inserito nelle varie graduatorie concorsuali aperte
9. Separazione contrattuale tra il personale amministrativo e quello operativo del C.N.VV.F.;
10. Nomina di almeno 3 prefetti di provenienza dalla carriera dirigenziale del Corpo Nazionale VVF;
11. Istituzione banda del C.N.VV.F., e del gruppo sportivo con relativa assunzione del personale.
12. Istituzione di appositi programmi di formazione specifica sulle materie di competenza previste dalla legge relativamente alla Pubblica Sicurezza ed alla Polizia Giudiziaria;
13. inserimento nel fregio del C.N.VV.F. del simbolo "R.I."
14. nonché tutte le ulteriori motivazioni già ricomprese nello stato di agitazione nazionale CONAPO di cui al prot. n. 257/09 del 24/11/2009.

Motivazioni che purtroppo si sommano alle problematiche del mancato rinnovo di n. 2 contratti di lavoro dei vigili del fuoco, di cui il primo 2008-09 è scaduto dal oltre 2 anni e 3 mesi, e che determinano il grave disagio lavorativo di tutti i Vigili del Fuoco.

Per la Commissione di Garanzia si allega il verbale del tentativo di conciliazione.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

VERBALE DI CONCILIAZIONE

Il giorno 7 dicembre 2009, il Sottosegretario di Stato all'Interno Sen. Francesco Nitto Palma ha presieduto la procedura di conciliazione ai sensi della legge n. 146/1990 e successive modifiche, relativa alle problematiche contenute nella nota del 24 novembre 2009 con la quale è stato preannunciato lo stato di agitazione da parte della Organizzazione sindacale di categoria del personale dei Vigili del Fuoco CONAPO.

Erano altresì presenti il Prefetto Francesco Paolo Tronca, Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile; l'Ing. Antonio Gambardella, Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; il Viceprefetto Roberta Preziotti, Capo di Gabinetto; il Viceprefetto Iolanda Rolli, Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali; il Prefetto Carla Cincarilli, Direttore Centrale per gli Affari Generali; l'Ing. Sergio Basti, Direttore Centrale per l'Emergenza; il Viceprefetto Cettina Maiorana, Dirigente in posizione di Staff nell'Ufficio Politiche del Personale e Affari Generali; il Viceprefetto Silvana Lanza, Capo Ufficio Staff Affari Generali Studi e Assistenza - Direzione Centrale Affari Generali; la dott.ssa Carla Latini, Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie

Il Sottosegretario di Stato corrisponde alle richieste dell'Organizzazione sindacale come di seguito riportato:

Riguardo al **mancato inserimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza** (p. 1 della richiesta), la richiesta prevede l'emanazione di un provvedimento legislativo che inserisca i Vigili del Fuoco nella previsione dell'art. 16 della legge 121/81, con conseguente equiparazione delle retribuzioni dei Corpi dello Stato; il Sottosegretario precisa che tale richiesta esula dal confronto odierno, trattandosi di modifica a disposizioni legislative.

Al contempo, sottolinea che da tempo sull'adeguamento economico alle altre forze dello Stato si è intrapreso un cammino già avviato con l'indennità di specificità.

Comunque, nell'ambito dell'equiparazione delle retribuzioni, rileva l'opportunità di effettuare un attento confronto delle situazioni degli altri Corpi di Stato, valutarne l'effettiva convenienza. In ogni caso si prende atto delle richieste avanzate, peraltro, già note.

I rappresentanti del CONAPO chiedono risposte certe ed insistono sull'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza, ritenendo un'illusione l'equiparazione economica senza le garanzie degli articoli 16 e 43 della legge 121/81. Il CONAPO invita il Sottosegretario e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

l'Amministrazione a verificare la volontà dei Vigili del Fuoco pesando la diversa espressione delle deleghe sindacali rilasciate alle diverse OO.SS. scorporando il personale SATI.

Il CONAPO non accetta la motivazione della mancanza di risorse finanziarie, essendo che i Vigili del Fuoco da troppi anni sono vessati in termini di stipendi e pensioni ed invita altresì il Sottosegretario e l'Amministrazione a trovare le risorse, anche disponendo controlli sanzionatori di competenza dei Vigili del Fuoco come avviene nelle altre Forze di Polizia.

Per quanto riguarda **i controlli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (p. 2 della richiesta) ed **il maggior impegno dell'Amministrazione nel richiedere adeguati stanziamenti al Governo**, in special modo in occasione dell'approvazione delle leggi finanziarie (p. 27 della richiesta) e più in generale, comunica che si tratta di importanti modifiche le quali, in assenza di input legislativo, pur non essendoci unanimità devono almeno trovare maggiore condivisione da parte di tutte le Organizzazioni sindacali. In ogni caso si prende atto delle richieste avanzate, peraltro, già note e fermo restando la mancanza di copertura finanziaria, non si può non tener conto delle posizioni delle OO.SS. ed, in tal senso, sarà valutata la possibilità di aprire un tavolo.

In merito agli **occhiali speciali da utilizzare come D.P.I.** (p. 3 della richiesta), il sottosegretario ricorda che, gli occhiali usati come D.P.I. dai Vigili del Fuoco sono frutto di un apposito disciplinare tecnico studiato dall'Istituto "Certottica" nel marzo 2003.

A seguito di tale disciplinare, sono state certificate una montatura e le lenti correttive "con trattamento fog-out". L'O.S. CONAPO, mostra un paio degli occhiali in questione che sostiene, pur costando € 400, portano all'aberrazione ottica.

Il Sottosegretario, informa che attualmente è in corso uno studio di revisione del disciplinare tecnico, a cura del predetto Istituto, finalizzato al miglioramento del prodotto.

Una volta ottenuti gli esiti di detto studio, condivide sin d'ora tutte le iniziative atte al miglioramento della sicurezza del personale del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il Sottosegretario assicura che c'è consapevolezza dell'evidenziata sperequazione nell'effettuazione dei **controlli di sicurezza al personale VV.F presso le strutture aeroportuali** (p. 4 della richiesta) e che le attuali modalità sono da considerarsi senza dubbio offensive ma, il Capo Dipartimento ed il Capo del Corpo stanno già affrontando il problema che dovrà trovare sicura soluzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

In ordine al **riconoscimento dell'indennità di rumore per i Vigili del Fuoco in servizio presso le sedi aeroportuali ed estensione della stessa a tutti i Vigili del Fuoco operativi** (p. 5 della richiesta), ricorda che sino alla data del 31/12/1983 il personale operativo percepiva, ai sensi della L. 734/73, un'indennità di rischio volta a compensare le prestazioni di lavoro che comportavano diretta e continua esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute.

Ai sensi del regolamento attuativo (D.P.R. 146/75) tale indennità spettava anche per le attività comportanti l'esposizione diretta e continua a rumori o ultrasuoni superiori a 95 decibel in luogo aperto o a 85 decibel in luogo chiuso.

Tale indennità era giornaliera e veniva fissata attraverso la previsione di un compenso diverso a seconda del gruppo di attività cui la stessa si riferiva.

A decorrere dal 1° gennaio 1984, l'art. 8 del D.P.R. n. 210 ha previsto che in sostituzione dell'indennità di cui trattasi (D.P.R. 146/75) venga corrisposta un'indennità mensile di rischio, per tredici mensilità: la stessa norma ha stabilito altresì che la stessa sia corrisposta in misura fissa.

Le risorse relative al compenso per l'esposizione al rumore sono state, pertanto, utilizzate per il finanziamento della indennità di rischio. L'eventuale istituzione di una nuova indennità comporterebbe un onere finanziario da quantificare per il quale dovrà essere reperita idonea copertura economica.

Il CONAPO non si ritiene d'accordo su tale interpretazione e torna ad insistere sulla necessità di retribuire i Vigili del Fuoco in servizio presso gli aeroporti con l'indennità rumore al pari degli altri Corpi che già la ricevono.

A questo punto, l'O.S. CONAPO sottolinea che la bozza relativa al **riordino del settore SAF** (p. 6 della richiesta), preparata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, attua una "*ingiustizia*" non valorizzando il personale SAF.

Su questo punto il Capo Dipartimento si impegna personalmente per la migliore risoluzione del problema dichiarando l'utilità di qualsiasi contributo sul tema. Sulla proposta di riordino del settore, il Sottosegretario informa che, a breve, ci sarà un confronto con il Direttore Centrale per l'Emergenza. Il CONAPO chiede anche di estendere l'indennità di volo al personale SAF aerosoccorritore ed a tutto il personale specialista che si trova ad operare su aeromobili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Parimenti il CONAPO chiede specifiche indennità per ogni specializzazione e specialità come avviene negli altri Corpi dello Stato.

Sulla necessità di **riordino del Servizio Aereo** (p. 7 della richiesta) proposta dal CONAPO, il Sottosegretario la ritiene condivisibile ma, tuttavia, di scarsa attuabilità alla luce delle odierne disponibilità finanziarie.

Relativamente al **ruolo ed all'impiego dei sostituti direttori antincendio** (p. 8 della richiesta) l'articolo 29 del D.lgs n. 217/2005 stabilisce che i concorsi per le promozioni alla qualifica di Sostituto direttore antincendi avvengano tramite concorso interno, ma nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno. La problematica rappresentata, ove condivisa dalle altre OO.SS. potrà essere esaminata in sede di lavori di modifica al D.lgs. 217/2005. E' già stato aperto un tavolo tecnico, al quale parteciperà anche l'O.S. CONAPO, qualora diverrà rappresentativa.

Il CONAPO insiste per il ruolo speciale ad esaurimento.

Sull'uso della divisa del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (p. 9 della richiesta), il CONAPO insiste sul fatto che la legge non consente al personale SATI di indossare l'uniforme operativa dei Vigili del Fuoco e chiede di intervenire poiché ciò risulta ancora in uso a L'Aquila. Il Sottosegretario afferma che la questione sarà approfondita con un esame attento delle disposizioni vigenti e sarà valutata l'opportunità di rinnovare le indicazioni.

Nell'affrontare il **problema della procedura concorsuale per il passaggio a Capo squadra** (p. 10 della richiesta) si è fatto riferimento alla recente sentenza del Tar del Lazio (n. 11203/2009 del 19.11.2009) che ha annullato la procedura concorsuale per il passaggio a Capo squadra per la quota del 40%, con decorrenza anno 2006.

L'Amministrazione, al riguardo, ha precisato che sta predisponendo le proprie memorie difensive processuali in vista dell'appello al Consiglio di Stato. Il rappresentante del CONAPO propone che venga messa allo studio una "*sanatoria per le progressioni verticali*" in analogia a quanto già è stato attuato per tutto il personale delle Forze di Polizia inserito nell'art. 16 della legge 121/81.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

In ordine al **potenziamento degli organici, assunzione dei vigili discontinui nella graduatoria di stabilizzazione con conseguente blocco di nuovi corsi da volontari estinzione di tutte le graduatorie in corso di validità, compresa quella a 28 posti D.A.** (p. 11 della richiesta), l'O.S. CONAPO, precisa di chiedere l'esaurimento di tutte le graduatorie e che non vengano più effettuati corsi per vigili discontinui sostenendo che prima è opportuno stabilizzare coloro che già sono in servizio e solo in un secondo momento - quando il numero si riduce - riprendere eventualmente le iscrizioni, o meglio istituire una sorta di ferma prolungata propedeutica all'assunzione. Segnala il CONAPO che, un numero sproporzionato di nuovi discontinui porterebbe inoltre gli stessi a non avere nel tempo possibilità certe di assunzioni a causa del verosimile superamento del limite di età prima che i numeri consentano la loro assunzione. Il CONAPO stigmatizza l'attuale sistema volontariato nei vigili del fuoco, che ha assunto ormai, inequivocabilmente connotati di lavoro precario, da un lato mascherati con la parola volontariato, e da un altro stabilizzati con le norme del lavoro precario, nelle mani di politici e sindacalisti.

Il CONAPO segnala che la formazione dei volontari ha un costo, e spesso essere negli elenchi dei Vigili Volontari è un titolo che da molti viene strumentalmente usato per trovare un lavoro esternamente e non per l'amministrazione, con inutile spesa su bilanci.

Il Sottosegretario ricorda che le modalità di richiamo dei vigili discontinui sono disciplinate dall'art. 18 comma 1 del DPR n. 76/2004 e che le concrete modalità di attuazione sono demandate, nelle sedi periferiche del Corpo Nazionale, ai Sigg.ri Comandanti provinciali, nell'ambito della loro autonomia organizzativa. Il Sottosegretario aggiunge, poi, che immettere personale già qualificato nei ruoli operativi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, consente di non disperdere la professionalità acquisita negli anni e le assunzioni avvengono attingendo anche dalla graduatoria della stabilizzazione, nel limite percentuale fissato dalla legge.

In relazione all'immissione in ruolo del personale idoneo della graduatoria a 28 posti di Direttore Antincendi, rappresenta che è stata richiesta l'autorizzazione ad assumere ulteriori 18 unità ed è stato altresì richiesta all'Ufficio Affari Legislativi la previsione di una norma che proroghi la sua validità al 31/12/2010 per consentire l'esaurimento della stessa attraverso l'assunzione degli ultimi idonei. Il CONAPO apprezza e ringrazia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

In merito alla richiesta di **maggiore trasparenza nella gestione delle vigilanze o attività di prevenzione incendi** (p. 12 della richiesta), l'Amministrazione riferisce che si sta provvedendo ad una ricognizione presso i Comandi provinciali delle modalità di assegnazione al personale delle attività di vigilanza e di prevenzione incendi al fine di impartire criteri univoci a tutto il territorio. Il CONAPO apprezza e resta in attesa dell'attuazione.

Il CONAPO lamenta, poi, lo **scarso preavviso nella comunicazione delle decorrenze dei trasferimenti** (p. 13 della richiesta) ed al riguardo il Sen. Palma afferma che la massa dei trasferimenti è così ampia che non sempre è possibile prevedere i tempi di una mobilità che, peraltro, ha natura volontaria. Il CONAPO insiste sulla richiesta chiedendo uno sforzo maggiore dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda alla **istituzione, potenziamento e perfetta operatività in ogni comando dei nuclei di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza** (p. 14 della richiesta), il CONAPO ribadisce la richiesta e chiede di impartire precise direttive ai Dirigenti VVF.

Chiede altresì che in ogni Comando sia aggiunta la figura di un funzionario laureato in giurisprudenza (Ruolo direttivi e dirigenti) a capo dei nuclei provinciali di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza, e che tale previsione comporti anche la possibilità di concorso interno per il personale dei ruoli operativi in possesso dei requisiti richiesti.

Con riguardo alle **esercitazioni congiunte con le Forze di Polizia** (p. 15 della richiesta), il Sottosegretario sottolinea che esse sono svolte come "esercitazioni provinciali di Difesa Civile", nell'ambito della verifica "sul campo" delle pianificazioni predisposte in ambito provinciale dai Prefetti.

Infatti, in occasione di tematiche che riguardino le materie di competenza istituzionale del Corpo Nazionale, i Prefetti convocano i Comandanti Provinciali VVF competenti per territorio alle riunioni dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Le operazioni congiunte con le Forze di Polizia vengono svolte unicamente su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e sono inerenti ai compiti istituzionali del Corpo. Nello svolgimento delle stesse i Comandi Provinciali curano che il personale non risulti esposto a rischi di natura diversa rispetto a quelli specifici della professione di Vigile del fuoco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

L'O.S. CONAPO sottolinea il rischio per l'integrità fisica del personale del Corpo che partecipa, su richiesta della PS, alle operazioni di sfondamento delle porte senza gli opportuni e necessari equipaggiamenti di protezione (come ad esempio un giubbotto anti-proiettile).

Il Sottosegretario, preso atto concorda sull'esigenza di una corretta fornitura di equipaggiamenti nonché di una idonea formazione per i Vigili del Fuoco da parte delle Forze di Polizia, qualora richiedano il concorso dei Vigili del Fuoco nelle operazioni.

Il CONAPO ha quindi chiesto di procedere a dare direttive ai Comandanti Provinciali VVF.

Sulla richiesta di **potenziamento dell'attività formativa in particolare sugli oneri e competenze correlate alla qualifica di agenti ufficiali di Polizia giudiziaria e pubblica sicurezza** (p. 16 della richiesta), il Sottosegretario comunica che anche tale rivendicazione, trattandosi di modifica a disposizioni legislative, esula dal confronto.

Il CONAPO precisa che su tale attività la norma è già chiara e deve solo esser affrontata dai competenti uffici per dare la giusta formazione di settore al personale Vigilfuoco.

Il CONAPO chiede di procedere ad una revisione del sistema di formazione di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, ricorrendo a personale qualificato della Polizia di Stato della magistratura.

Il Sottosegretario informa che, per dare attuazione al **reclutamento del personale della banda musicale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco** (p. 17 della richiesta) previsto dall'art. 148 del D. lgs 217/2005, è necessaria l'adozione di un apposito regolamento che ne disciplini le concrete modalità di attuazione, ad oggi, non ancora adottato.

Per quanto concerne l'immissione in ruolo del personale discontinuo impiegato in qualità di orchestrale è allo studio ed in fase finale l'elaborazione di un'eventuale norma che ne preveda la stabilizzazione in ruolo, nei limiti comunque di 30 unità, così come stabilito dal D. lgs 217/2005. Il CONAPO chiede una accelerazione dell'iter dell'assunzione del personale sia della banda musicale sia del gruppo sportivi.

Il Sottosegretario evidenzia che la problematica della **sovraordinazione gerarchica dei Vigili del Fuoco volontari, passaggio alle Regioni con compiti di protezione civile ed inserimento dei Vigili del Fuoco in servizio temporaneo** (p. 18 della richiesta), non ha ragione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

di essere posta poiché l'art. 21, comma 1, del D.P.R. 6/04 prevede espressamente che *“ai fini gerarchici il personale permanente è sovraordinato al personale volontario di pari grado”*, a prescindere dall'anzianità di servizio.

Il CONAPO insiste e fa notare che ciò vale solo a parità di grado ed è indiscutibile il fatto che un grado superiore di un vigile volontario è sovraordinato rispetto ad un grado inferiore di un vigile permanente, e chiede modifica.

Il CONAPO insiste sulla necessità di passaggio alle regioni del personale volontario VV.F. con costi a carico delle stesse e non più a carico del Corpo Nazionale VV.F.

Il Sottosegretario reitera che, in questa sede, non bisogna discutere di ciò che potrebbe esser migliorato con più fondi e modifiche normative ma affrontare la realtà e tentare di risolvere le diverse problematiche con la normativa esistente.

Sul **riconoscimento della categoria di lavoratori usurati** (p. 19 della richiesta), il Sottosegretario chiarisce che l'ordinamento pensionistico del personale operativo (ruoli dei vigili, capisquadra e capireparto) del CNVVF è tuttora disciplinato dal D. Lgs. 165/97 e non è stato interessato dall'ultima riforma del sistema pensionistico (L. 247/2007).

Tuttavia, tale personale accede al pensionamento con modalità diverse e più favorevoli rispetto alla generalità dei dipendenti pubblici. In primo luogo, la pensione di vecchiaia si raggiunge al compimento del 60° anno di età (65 anni per il restante pubblico impiego). Il diritto alla pensione di anzianità nel sistema retributivo, viene raggiunto, a differenza di quanto avviene per la generalità dei dipendenti pubblici, al raggiungimento del duplice requisito di almeno 53 anni di età e di un'anzianità di servizio attualmente pari a 35 anni e 4 mesi ma destinata ad aumentare progressivamente.

Con il progressivo passaggio al sistema contributivo, basato sulla contribuzione versata durante la vita lavorativa, le differenze tra il personale del CNVVF e i restanti dipendenti pubblici si attenueranno in quanto in tale sistema si potrà andare in pensione, o al raggiungimento dell'età anagrafica minima, o di un'anzianità di servizio pari a 40 anni (indipendentemente dall'età).

Il CONAPO insiste sulla problematica chiedendo l'aumento ai fini del servizio di 1 anno ogni 5 prestati nei ruoli operativi, come gli altri Corpi, ed il riconoscimento del lavoro usurante.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Relativamente alla **richiesta di alloggi collettivi ed individuali al pari delle Forze di Polizia** (p. 20 della richiesta), il Sottosegretario comunica che attualmente sono presenti sul territorio nazionale alloggi individuali di servizio a titolo oneroso, assegnati temporaneamente tramite procedura concorsuale a norma dell'art. 9 del D.M n. 296/2003.

Gli alloggi collettivi di servizio, presenti in tutti i Comandi Provinciali, sono assegnati nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 17 del suddetto Decreto Ministeriale, ovvero al personale VV.F. che si trovi in missione o temporanea assegnazione presso altra sede o in caso di trasferimento recente ad altra sede.

Sebbene gli alloggi di servizio non siano sufficienti a soddisfare le esigenze abitative del personale del Corpo Nazionale VV.F., attualmente non è possibile realizzarne ulteriori per la precaria situazione finanziaria in cui versano i capitoli di spesa di pertinenza, in tutti i settori del pubblico impiego.

Il CONAPO ritiene che ciò debba essere un diritto per i Vigili del Fuoco dei ruoli operativi, nello stesso modo della Polizia di Stato ed invita a reperire idonee risorse.

In ordine alle **indagini sulle strutture nei territori colpiti dal sisma e dalle alluvioni** (p. 21 della richiesta), il Sottosegretario evidenzia che l'attività non rientra nei compiti istituzionali del Corpo Nazionale VVF. L'O.S. CONAPO rivendica il ruolo di Polizia Giudiziaria rivestito dal personale del Corpo ed il Sottosegretario chiarisce che, qualora il personale VV.F. durante gli interventi rilevi qualsiasi tipo di violazione, deve informarne la competente autorità giudiziaria. Inoltre, ribadisce che i raffreddamenti si fanno allo stato delle norme esistenti.

Con riguardo alla rivendicata **separazione contrattuale tra personale operativo e personale amministrativo** (p. 22 della richiesta), il Sottosegretario comunica che il blocco di nuovi concorsi per il personale amministrativo e l'utilizzazione di impiegati civili del Ministero dell'Interno, è in contrasto con l'articolo 132, comma 2 del D.lgs n. 217/2005, il quale esclude l'accesso al Corpo nazionale VVF con modalità diverse da quelle previste al comma 1 dello stessa norma (ovvero pubblico concorso e avviamento, nei casi previsti, degli iscritti alle liste di collocamento).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Il CONAPO chiede una modifica legislativa che porti ad equiparare gli impiegati VVF agli impiegati del Ministero dell'Interno in servizio presso Prefetture e Questure, senza voler interferire sulle modalità di assunzione.

In merito alla **distribuzione dei gradi e dei tesserini al pari degli altri corpi di Polizia civile dello Stato** (p. 23 della richiesta), il Sottosegretario riferisce che attualmente sono vigenti il D.M. 12 aprile 2006 "*Distintivi di qualifica del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*" e il D.M. 22 ottobre 2007 "*Approvazione dei nuovi distintivi di qualifica e dei distintivi metallici di riconoscimento per il personale dei ruoli dei Vigili del Fuoco, dei Capi Squadra e dei Capi Reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*".

Comunica, poi, che è stata recentemente completata la distribuzione del distintivo metallico di riconoscimento per tutto il personale operativo, da utilizzare in occasione dello svolgimento del servizio di istituto in abito civile.

Inoltre, è in corso di approvazione un decreto unico volto a disciplinare i distintivi del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Infine, ricorda che il 4 dicembre ultimo scorso, durante gli omaggi resi alle reliquie di S. Barbara è stato presentato il nuovo stemma Araldico dei Vigili del Fuoco, per la prima volta, sul Gonfalone del Corpo Nazionale.

Il CONAPO rileva che in ogni caso non si è ancora in grado di specificare quando saranno distribuiti i gradi ed i tesserini. Chiede altresì che i gradi siano identici a quelli di corpi di polizia ad indirizzo civile inseriti nell'art. 16 legge 121/81, al fine di evitare confusioni istituzionali.

Il CONAPO ha richiesto di modificare la qualifica di "capo squadra" in quella di "vice sovrintendente e sovrintendente" e quella di "capo reparto" in quella di "sovrintendente capo".

Il Sottosegretario comunica che l'**assunzione di personale medico** (p. 24 della richiesta), è subordinata all'adozione del relativo regolamento, del quale è già stata elaborata una bozza.

Il CONAPO chiede impegni specifici finalizzati ad aumentare il numero delle assunzioni di personale medico, con almeno n. 1 medico per Comando e ribadisce le richieste presentate nel documento di proclamazione dello stato di agitazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Sulle diverse questioni sollevate sulle problematiche connesse agli **specialisti nautici** (p. 25 della richiesta), il Sottosegretario informa che un apposito gruppo di lavoro ha predisposto un progetto di rivisitazione della figura dello specialista nautico: riprogettando i corsi di formazione - all'interno dei quali sono stati inseriti i corsi STCW di sopravvivenza in mare ed una maggiore attenzione al Sistema GMDSS del quale è disponibile sulla intranet un manuale completo per l'utilizzo di tali apparecchiature - e prevedendo corsi di standardizzazione per il personale che già presta servizio come specialista.

Per quanto attiene all'istituzione della qualifica degli istruttori specialisti nautici, comunica che è allo studio dell'Amministrazione le modalità di istituzione del relativo ruolo professionale.

Relativamente alla riqualificazione del personale specialista, chiarisce che essa avviene all'interno delle procedure ordinarie per i passaggi a capo squadra e capo reparto.

I bandi di concorso indicano il numero dei posti riservati a ciascuna categoria di specialisti, che sono tenuti a scegliere le sedi che ospitano i relativi nuclei (articolo 1, comma 2 e articolo 6, comma 3 dei Regolamenti di concorso approvati con D.M. n. 236/2007 e D.M. n. 237/2007).

L'O.S. CONAPO evidenzia un problema nei trasferimenti degli specialisti nautici che non riescono a tornare a casa ed hanno problemi di spese, e richiede un provvedimento di trasferimento straordinario in favore degli specialisti nautici da anni impossibilitati a raggiungere le loro famiglie.

Il Sottosegretario ribatte che questo è un problema comune a tutte le qualifiche e che sono molti quelli che dal nord cercano di tornare a sud.

Il CONAPO ritiene che il paragone non sia ammissibile.

Con riguardo alla **qualità del servizio mensa del Corpo Nazionale VV.F.** (p. 25 della richiesta), il Sottosegretario illustra che l'esternalizzazione del servizio - assicurato nella quasi totalità dei Comandi Provinciali, mediante affidamenti di appalti quadriennali ad imprese del settore, a seguito di gare ad evidenza pubblica - è stata avviata nel 2002, con il duplice scopo di recuperare ai compiti istituzionali le risorse umane prima impiegate nel predetto servizio e di affidare la responsabilità della gestione dello stesso a soggetti idonei e competenti nel settore della ristorazione, in attuazione della normativa in materia di igiene e sicurezza degli alimenti (legge n. 155/1997).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

La qualità del servizio è continuamente monitorata dall'Ufficio Centrale competente; la grammatura e la tipologia delle derrate è conforme ai "Parametri nutrizionali per le mense obbligatorie di servizio", predisposti dall'Ufficio Sanitario.

L'utilizzo del buono pasto, quale sostitutivo della mensa di servizio, ha carattere residuale per quelle situazioni in cui sussiste un'inidoneità temporale della struttura, ovvero in presenza di altri impedimenti che ostino all'erogazione di un servizio mensa a norma.

Il prezzo unitario del pasto varia da Comando a Comando, a seconda che il catering completo riguardi soltanto la Sede Centrale ovvero sia esteso ai Distaccamenti VV.F.

In ogni caso, il Sottosegretario prende atto dell'evidenziato problema del buono mensa e si dichiara disponibile ad effettuare una verifica.

Il CONAPO insiste sulle richieste di cui allo stato di agitazione e ribadisce che: "il servizio mensa deve tornare ai vigili del fuoco, anche mediante assunzione di vigili con la qualificazione di cuochi e la predisposizione di una specifica indennità giornaliera per chi svolge il servizio mensa. Il CONAPO chiede urgentemente l'aumento della quota pasto per i distaccamenti che si confezionano il pasto in proprio e la chiusura definitiva del buono pasto per i VVF operativi, lasciando il buono pasto ad uso del solo personale amministrativo".

In merito alla lamentata **sperequazione di trattamento pensionistico tra gli specialisti nautici ed i sommozzatori** (p. 28 della richiesta) ed alla richiesta di applicazione del beneficio consistente nell'aumento figurativo, ai fini pensionistici, di un terzo del servizio prestato già previsto per altre figure professionali (padroni di barca, i motoristi navali), il Sottosegretario chiarisce che la modifica del sistema richiede l'approvazione di una nuova normativa che estenda alla categoria dei sommozzatori l'ambito di applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 1092/73 con conseguente onere finanziario.

Inoltre, in merito al la richiesto aumento per i sommozzatori e per i nautici della indennità di turno, il Sottosegretario informa che l'adeguamento è soggetto al confronto con tutte le OO.SS. rappresentative in sede di distribuzione delle risorse finanziarie del Fondo Unico di Amministrazione.

Il CONAPO invita a provvedere per loro e per tutti gli appartenenti ai ruoli operativi che per qualsiasi motivo oggi non la percepiscono e chiede "di destinare al solo personale operativo,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

vista la sofferenza retributiva di quest'ultimo rispetto agli altri corpi, interamente i fondi del FUA ed i fondi e benefici eventualmente provenienti dal riconoscimento per legge della specificità derivante dalle forze di polizia".

Il CONAPO richiede, altresì, "l'equiparazione per i Dirigenti e Direttivi VVF ai pari qualifica della Polizia di Stato, sia per la legge 100/87, sia per gli aumenti dei 13 e 23 anni contenuti nella legge 121/81, nonché il pagamento dell'indennità di trasferimento per tutto il personale". Infine, in merito all'Inno dei Vigili del Fuoco, la stessa Organizzazione sindacale chiede "che venga bandito un concorso nazionale per addivenire ad un inno degno di un Corpo dello Stato".

Il Sottosegretario, nel concludere l'incontro sottolinea la rilevanza di alcuni punti portati alla sua attenzione ma, per il futuro, invita l'O.S. CONAPO ad affrontare non più di 4 o 5 tematiche per un confronto più proficuo.

Il CONAPO ritiene soprattutto indefinite le richieste ritenute fondamentali: 1) inserimento dei VVF nel comparto sicurezza (art. 16 legge 121/81) e relativa equiparazione in toto 2) netta divisione tra VVF permanenti (Stato) e volontari (Regione) 3) netta divisione tra VVF dei ruoli operativi e personale amministrativo.

Per quanto sopra, il CONAPO, apprezza l'impegno del sig. Sottosegretario e ringrazia per la gentilezza dimostrata; comprende che il reperimento delle risorse finanziarie dipende da altri dicasteri e chiede al Sig. Sottosegretario un ulteriore sforzo verso il Governo per le richieste di natura politica. L'O.S., ritenendosi in massima parte soddisfatta dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, sospende lo stato di agitazione ritenendo aperte ancora due questioni:

- le condizioni del personale impegnato a L'Aquila
- personale fuori sede che deve essere ancora trasferito.

Il Capo Dipartimento comunica di essere all'Aquila domani 8 dicembre e di verificare sul posto lo stato del personale operativo.

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

L'O.S. CONAPO

Roma 7 dicembre 2009